

INNOVAZIONE. Un istituto di nutraceutica studierà le qualità benefiche di alimenti e ingredienti

A Verona il polo italiano della scienza del cibo

Alleanza tra il centro ricerche Aptuit e Total Quality Food Hembarsky: «Offriremo servizi mirati alle imprese alimentari»

Nasce a Verona il polo italiano della nutraceutica, la scienza che studia le qualità e funzioni benefiche di alimenti, cibi e ingredienti. La nuova realtà scientifica è il frutto dell'alleanza tra l'azienda di consulenza scaligera Total Quality Food (Tqf) e il centro di ricerche Aptuit. La partnership e il progetto verranno presentati il prossimo 4 ottobre qui a Verona, in una città dove il settore agroalimentare è uno dei più importanti del sistema economico-produttivo.

«Sono molto contento della partnership con Total Quality Food», spiega Mark Hembarsky, vicepresidente e direttore del centro Aptuit di Verona, «ma anche del fatto che i servizi scientifici di Aptuit saranno disponibili anche alle aziende

interessate a cogliere le nuove opportunità offerte dal settore nutraceutico. Ci fa piacere essere di supporto ai nostri clienti nello sviluppo dei loro nuovi prodotti attraverso la ricerca scientifica innovativa, che può contribuire al benessere e al miglioramento della salute dei consumatori».

La domanda di alimenti con funzioni benefiche sulla salute è in costante aumento, sottolineano i vertici di Aptuit e Total Quality Food in unanota. È la tendenza emersa in diversi studi statistici (Dow Jones 2011, Freedonia 2011, Bcc Research 2011) relativi al mercato della nutraceutica. Un neologismo, nato dall'unione di nutrizione e farmaceutica, che indica lo studio di alimenti, ingredienti, integratori o sostanze alimentari che hanno funzioni benefiche sulla salute, ad esempio alimenti contenenti sostanze (steroli) in grado di abbassare i livelli di colesterolo nel sangue, o bevande ricche in minerali e vitamine funzionali.

Le tre ricerche concordano nel prevedere, di pari passo con la sempre maggiore atten-



Il centro ricerche Aptuit Verona

zione alla salute e al benessere da parte dei consumatori, una forte crescita della richiesta di nutraceutici, in particolare quelli i cui benefici sono confermati clinicamente.

Il mercato mondiale di questo settore nel 2011 è stato stimato attorno ai 150 miliardi di dollari, in crescita annua del 6,5%, e si prevede possa arrivare ai 200 miliardi di dollari nel 2016. Tuttavia la registrazione di un nuovo ingrediente o di una nuova indicazione è una procedura rigorosa, che deve essere supportata da chiari e inoppugnabili dati scientifici: finora la Commissione europea ha scartato quasi 1600 indicazioni salutistiche perché ritenute prive di basi scientifiche.

«La collaborazione tra Tqf ed Aptuit», sottolineano i vertici delle due aziende, «mira proprio a fornire alle imprese

alimentari tutti gli strumenti necessari per la realizzazione di nuovi prodotti e claim nutrizionali e salutistici inattaccabili dal punto di vista scientifico e legale, attraverso quattro servizi principali». Si va dalle ricerche di mercato ed audit preliminari nelle imprese, per lo studio o il lancio dei nuovi alimenti e dei relativi claim, all'ideazione e formulazione di nuovi ingredienti o alimenti con determinate caratteristiche qualitative innovative e/o differenzianti rispetto a prodotti analoghi. Il terzo servizio è quello della progettazione e realizzazione di studi clinici e preclinici mirati alla validazione di claim funzionali / salutistici. Infine verrà offerta la redazione di dossier tecnici da sottoporre alle autorità internazionali per ottenere l'approvazione di tali claim nell'Unione Europea e nei principali paesi extra-europei.

Il progetto sarà presentato giovedì 4 ottobre alle 12 alla sede della Confindustria Verona in piazza Cittadella 1, alla presenza del vicepresidente degli industriali scaligeri, Michele Bauli. Per Tqf parteciperanno l'amministratore unico Giuseppe Patat e la responsabile dell'unità scientifica Silvia Romagnoli, per Aptuit Verona ci saranno il vicepresidente e direttore di sede Mark Hembarsky ed il coordinatore scientifico Paolo Rossato. ● **R.E.CO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERTENZE. La cassa integrazione è anticipata dalle banche



Lo stabilimento della Cas, presente a Castagnaro dal 1963, occupa un'ottantina di dipendenti

Sciopero alla Cas: «Vogliamo chiarezza»

I sindacati: «Ancora ordini, azienda da salvare»

Elisabetta Papa

Dopo mesi di silenzio «per non ostacolare eventuali trattative utili alla salvezza dell'azienda», ieri mattina i 78 dipendenti della Cas, la storica impresa di Castagnaro che dal 1963 trasforma frutta e verdura in succhi, concentrati, polveri ed aromi, hanno incrociato le braccia davanti ai cancelli di via Borgonovo. Con essi, a sostegno della protesta voluta da Fai-Cisl e Flai-Cgil, sono arrivati anche decine di lavoratori stagionali.

«Qui si vuole solo chiarezza», ha spiegato Fausto Zauropa, segretario Flai-Cigl, «se abbiamo organizzato questo sciopero non è solo per dimostrare la rabbia dei dipendenti contro un'azienda che sta chiudendo con ordinazioni ancora in corso. Ma per chiedere quel-

la trasparenza che finora non c'è stata. Le uniche cose certe sono che la cassa integrazione viene anticipata dai due istituti bancari di Unicredit e Cassa Padana, mentre il trattamento di fine rapporto è erogato dall'Inps, cioè dalla collettività».

Lo sconcerto dei lavoratori è dato soprattutto dal fatto che la società per azioni - di proprietà della famiglia tedesca Steinhäuser che ne possiede una quota pari al 95%, e della altoatesina Zipperle, che ne ha invece il 5% - nel 2011 registrava un fatturato di 28,17 milioni di euro, con una perdita di 5,09 milioni, in aggiunta ai risultati negativi dell'anno precedente.

Nel giro di due anni, a Cas si è arrivati ad un «buco» da 30 milioni di euro, con un'esposizione bancaria di circa 18 milioni. Gli altri 12 milioni sareb-

bero invece da riferirsi a situazioni debitorie con aziende agricole del territorio.

«Opaca», come è stata definita ieri dalle organizzazioni sindacali, rimane anche la situazione futura. «Ci è stato riferito», ha proseguito Zauropa, affiancato da una rappresentanza Rsu Cas, «che qualche giorno fa dovrebbe essere stata presentata istanza di concordato preventivo. Verifichiamo il tutto, ma non ci fermeremo. Non è escluso perfino che i lavoratori incrocino le braccia definitivamente, per fermare lo stabilimento ed impedire che qualcuno dalla sera alla mattina venda qualche pezzo d'azienda».

Sul posto, delegato dal sindaco di Castagnaro Andrea Trivellato, fuori paese per impegni di lavoro, è arrivato l'assessore Nicola Sordo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNOLOGIA. Interconnessione tra le filiali con il cloud internazionale

Ferroli riduce le spese con la nuvola di Interoute

La piattaforma consente la razionalizzazione dei servizi e una maggiore interconnessione

Ridurre le spese e razionalizzare: Interoute porta Ferroli nel mondo con un clic. Ferroli spa, azienda di San Bonifacio, leader nel mercato del riscaldamento, con un fatturato di 507milioni di euro nel 2011 e 3.426 dipendenti, che progetta, realizza e commercia in tutto il mondo prodotti per riscaldamento, climatizzazione, stufe a pellet e motori elettrici ha scelto la banda di Interoute per rispondere alle proprie esigenze di internazionalità. Interoute Communications Ltd è

un'azienda privata di telecomunicazioni fondata nel 2002, proprietaria della più grande piattaforma per servizi cloud in Europa. Possiede e gestisce una rete per voce e dati di nuova generazione che attraversa tutta l'Europa e raggiunge Mosca e la Turchia. Grazie a 60mila chilometri di fibra, 21 man (metropolitan area network), 8 hosting data centre, 32 collocation centre e sedi operative, in 26 fra le maggiori città d'Europa, la società collega 98 città e serve clienti in 29 nazioni dell'Unione europea, per un investimento complessivo di oltre 2,7 miliardi di euro. Un'infrastruttura che poggia su otto stazioni di approdo dei cavi sottomarini di-



Matteo Biancani, di Interoute

slocate ai confini dell'Europa. La collaborazione parte nel 2005, quando la Ferroli mette la propria sede principale onnet, ovvero fisicamente sulla

dorsale di Interoute che va da Milano a Venezia all'Europa dell'est. «Quando Ferroli ha iniziato il processo d'interconnessione tra le filiali per la centralizzazione dei servizi ha trovato in Interoute il partner ideale per la buona riuscita», commenta Ernesto Tozzoni, responsabile sistemi informativi Ferroli. I vantaggi di questa posizione sono notevoli per le aziende, ad esempio chiamate gratuite tra le sedi collegate, connettività scalabile e di qualità a costi ridotti e accesso a una piattaforma cloud paneuropea avanzata. «La piattaforma Unified Connectivity di Interoute è una soluzione affidabile e sicura che consente un modello centralizzato, con un conseguente aumento del controllo e un'ottimizzazione dei costi, consentendo di concentrarsi sul proprio core business», afferma Matteo Biancani, direttore vendite di Interoute. ● **E.Co.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORSO. Iniziativa realizzata con la Camera di commercio

Un premio per le migliori monografie istituzionali d'impresa

Le opere saranno valutate da una giuria di studenti universitari e un'altra di esperti in comunicazione

Valorizzare le monografie d'impresa come mezzo di comunicazione aziendale e opere editoriali, nonché le imprese che in esse si raccontano. Sono gli obiettivi della prima edizione del «Premio Omi- Alla migliore monografia istituzionale d'impresa», presentato ieri mattina al Rettorato dell'Università di Verona.

Il premio rivolto ad aziende private e pubbliche, agenzie di pubblicità e relazioni pubbliche, creativi e case editrici nasce nell'ambito del progetto Omi Osservatorio Monografie Istituzionali d'Impresa, www.

monografieimpresa.it, istituito su iniziativa di Mario Magagnino, docente di Comunicazione aziendale all'Università di Verona per recuperare e catalogare le monografie d'impresa italiane. Il premio ha il patrocinio di presidenza del consiglio dei ministri, ministero dello Sviluppo, Università e Camera di commercio.

«Queste opere rischiano di essere sottovalutate», ha sottolineato Maria Fiorenza Coppari, responsabile della comunicazione d'ateneo «In esse è contenuta non solo la storia di un'impresa bensì lo sfondo economico-sociale in cui questa si muove» ovvero, secondo la definizione di Magagnino, «il vissuto dell'azienda e dei suoi attori dal momento in cui essa si istituzionalizza». La

monografia è dunque «uno strumento strategico per la valorizzazione della sua reputazione».

Il premio «arricchisce l'attività di archiviazione (cartacea e digitale) dell'osservatorio (circa 400 le opere catalogate)» ha affermato Magagnino «portando a conoscenza un mercato che si aggira intorno ai 30 milioni di euro di fatturato».

Le opere in gara saranno valutate da due giurie, una di 30 studenti dell'Università di Verona, l'altra di 15 esperti, tra cui rappresentanti di associazioni di categoria della comunicazione. La premiazione avverrà tra maggio e giugno 2013, al Riva del Garda Fieracongressi, con l'assegnazione di tre premi più tre menzioni speciali. ● **F.S.**

APPUNTAMENTO MENSILE A CURA DI HYPO TIROL BANK ITALIA

L'angolo dell'investitore

Aiuti ai Paesi in crisi

Il recente e assai discusso intervento della Banca Centrale Europea non si è concretizzato in una vera e propria azione, ma si è limitato ad un annuncio nel quale l'Autorità di Vigilanza si dichiarava disponibile ad acquistare titoli di Stato dei Paesi membri in crisi. Tale annuncio, da una parte è stato in grado di tranquillizzare l'intero settore finanziario e di stabilizzare i mercati, dall'altra ha sollevato violente critiche in Germania. I tedeschi temono infatti di dover assumere, direttamente o

indirettamente, l'onere dei debiti di altri Paesi dell'UE. La BCE tuttavia prenderà in considerazione l'acquisto di titoli di Stato dei Paesi in crisi solo a determinate condizioni: gli Stati interessati dovranno fare, infatti, ufficiale richiesta di aiuto al Meccanismo Europeo di Stabilità (ESM) e sottoporsi alle riforme stabilite da quest'ultimo. Solo al termine di questo iter la BCE potrà attivarsi. Non vi è ancora stato, pertanto, alcun flusso di denaro verso i Paesi in crisi, ma le sole parole della BCE sono state sufficienti ad innescare una reazione molto

positiva delle Borse.

Richiesta di Titoli di Stato

L'annuncio della BCE ha avuto effetti positivi anche sul mercato dei titoli di Stato e, in particolare modo, su quelli dei Paesi periferici. Questo ha giovato all'intero settore finanziario che da sempre privilegia nel proprio portafoglio i titoli di Stato nazionali. Se gli investitori istituzionali, come ad esempio i fondi pensione, riprendono coraggio e tornano ad investire in titoli di Stato delle nazioni UE periferiche, il tasso d'interesse di tali Paesi, tra

cui l'Italia, continuerà a scendere. L'annuncio della BCE è stato un primo passo molto positivo. Ora, però, i Paesi UE periferici sono chiamati a dimostrare la loro volontà di implementare le necessarie riforme e ridurre l'indebitamento pubblico ad un livello sostenibile, altrimenti tornerà prepotente la minaccia di pesanti vendite dei loro titoli di Stato sul mercato.

Crescita «inosservata»

Alcuni notabili Paesi in via di sviluppo, tra cui i c.d. Paesi BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), nel 2012

hanno registrato una performance sotto tono. Altri Paesi «meno noti» come le emergenti Turchia e Thailandia, ma anche l'industrializzata Taiwan hanno messo a segno, quasi inosservati, risultati notevoli. La Turchia, in particolare, è caratterizzata da una grande crescita economica, con il settore turistico che gioca un importante ruolo, affiancato però da altri fondamentali pilastri come i settori auto, elettronica, tessile ed estrazione mineraria. Interessante anche l'apprezzamento registrato dalla sua valuta, la Lira turca.

L'umore degli investitori è migliorato sensibilmente e, in questi contesti, è importante non perdere di vista gli obiettivi di investimento: Hypo Tirol Bank Italia offre una consulenza completa e soluzioni di investimento su misura, basate sulle esigenze personali.

HYPO TIROL BANK

La Banca del Tirolo.

Il partner giusto per i tuoi investimenti



Roberto Bernori
Private Banker

Filiale di Verona
Circovallazione Oriani 6
Tel: 045 8678410
E-mail: info@hypotirolo.it

INFORMAZIONE PUBBLICAZIONALE